

Nota esplicativa che accompagna le modifiche introdotte nella seconda pubblicazione della proposta di revisione mirata del regolamento generale di esenzione per categoria

La Commissione sta avviando la seconda consultazione pubblica sulla revisione mirata del regolamento generale di esenzione per categoria nel contesto di una crisi senza precedenti causata dalle conseguenze della pandemia di Covid-19. Gli Stati membri dell'UE cercano di fornire assistenza per attenuare l'impatto economico della crisi in tutti i settori dell'economia. Pienamente consapevole della gravità della situazione, la Commissione ha pubblicato il Quadro temporaneo, che chiarisce quando, nell'attuale crisi, gli interventi statali sono compatibili con il funzionamento del mercato interno. È tuttavia necessario continuare a prepararsi anche per il periodo successivo alla crisi in modo da completare la revisione mirata del regolamento generale di esenzione per categoria in tempo utile per l'avvio del prossimo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Scopo della presente nota è di chiarire e spiegare le principali modifiche che sono state introdotte nella proposta di modifica del regolamento generale di esenzione per categoria, che accompagna il prossimo quadro finanziario pluriennale ("QFP"), a seguito della prima consultazione pubblica e sulla base dei riscontri ottenuti in quell'ambito. Le modifiche si riferiscono a ciascuno dei tre settori interessati dalla presente proposta di regolamento generale di esenzione per categoria:

- progetti di cooperazione territoriale europea ("CTE");
- progetti di ricerca, sviluppo e innovazione ("RSI") insigniti del "marchio di eccellenza" nell'ambito di Orizzonte 2020 o Orizzonte Europa, nonché progetti di cofinanziamento e azioni di Teaming nell'ambito di Orizzonte 2020 o di Orizzonte Europa;
- finanziamenti nazionali combinati con finanziamenti nell'ambito di InvestEU.

Cooperazione territoriale europea

In relazione alla cooperazione territoriale europea ("CTE") nella proposta aggiornata di proposta di regolamento generale di esenzione per categoria sono introdotte le seguenti modifiche principali:

- Intensità di aiuto: la Commissione ha allineato l'intensità di aiuto, proposta all'articolo 20, al livello del tasso di cofinanziamento previsto nel progetto di regolamento CTE per tutti i partner del progetto al fine di semplificare la gestione dei progetti CTE e di ridurre gli oneri amministrativi.
- Condizioni relative alla comunicazione e al monitoraggio: la Commissione ha semplificato le condizioni di comunicazione e di monitoraggio per gli aiuti di importo limitato concessi a norma dell'articolo 20 bis. Si tratta di agevolare i progetti CTE ai quali partecipano numerosi beneficiari che ricevono aiuti di importo molto modesto, per i quali, data l'entità assai ridotta, si ritiene opportuno limitare l'onere amministrativo.

RSI

In relazione a RSI nella proposta aggiornata di proposta di regolamento generale di esenzione per categoria sono introdotte le seguenti modifiche principali.

- Chiarimenti: vi sono vari chiarimenti delle disposizioni, ad esempio sul tasso di finanziamento concesso nell'ambito del programma Orizzonte. Sulla base delle osservazioni ricevute nell'ambito della consultazione pubblica, la Commissione ha inoltre eliminato i chiarimenti iniziali relativi alle definizioni di attività ammissibili riguardanti il livello di maturità tecnologica (*Technology Readiness Level*) per chiarire in tal modo che l'introduzione originariamente proposta non intendeva introdurre una modifica sostanziale. Per aumentare la chiarezza e la leggibilità, la Commissione ha anche diviso gli articoli connessi a RSI, proposti inizialmente, in quattro articoli distinti relativi a 1) gli aiuti per i progetti che sono stati insigniti del marchio di eccellenza, 2) gli aiuti per le azioni Marie Skłodowska-Curie e le azioni nell'ambito della verifica concettuale (*proof of concept*) del CER, 3) gli aiuti a favore di progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati e 4) gli aiuti per le attività di Teaming.
- Finanziamento minimo uniforme a titolo di Orizzonte Europa per i progetti cofinanziati: per semplificare l'attuazione dei progetti cofinanziati, è stato adeguato il requisito relativo al finanziamento minimo per i progetti del programma Orizzonte Europa, per i quali è ora necessario un finanziamento minimo uniforme a titolo del programma del 30 %.
- Partenariati europei istituzionalizzati: la Commissione ha inoltre chiarito che i contributi degli Stati membri ai partenariati europei istituzionalizzati, quali definiti nell'ambito del programma Orizzonte Europa, sono ammissibili a condizione che siano osservate le norme di Orizzonte Europa e che la selezione dei progetti sia effettuata da esperti indipendenti.

Fondo InvestEU

In relazione a InvestEU nella proposta aggiornata di proposta di regolamento generale di esenzione per categoria sono introdotte le seguenti modifiche principali.

- Definizioni: tenendo conto dei commenti della prima consultazione pubblica, la Commissione ha allineato diverse definizioni alle definizioni di cui al regolamento InvestEU (come quelle di "garanzia dell'UE" e "partner esecutivo") e alle definizioni già esistenti nel regolamento generale (come quella di "impresa innovativa").
- Soglie di finanziamento di cui agli articoli 56 sexies e 56 septies: nell'ambito della prima consultazione, alcuni commentatori ritenevano che determinate soglie di notifica fossero troppo basse (ad esempio quelle relative alle energie rinnovabili) e che vi fosse una differenza ingiustificata tra le soglie di notifica relative ai vari tipi di finanziamento per le PMI. La Commissione ha adeguato le pertinenti soglie di finanziamento, tenendo presente la correlazione necessaria tra le soglie di finanziamento di cui alla sezione 16 (espresse come finanziamenti totali) e le attuali soglie di notifica previste dalle disposizioni vigenti del regolamento generale di esenzione per categoria (in linea di massima espresse non come finanziamenti totali ma come importi di aiuto).
- Condizioni di ammissibilità di cui agli articoli 56 sexies e 56 septies: i portatori di interesse e gli Stati membri hanno segnalato la necessità di adeguare le condizioni tariffarie di cui all'articolo 56 sexies, paragrafo 2, (ad esempio le tariffe non dovrebbero basarsi direttamente sui tassi IBOR) e la limitazione della durata dei prestiti e delle garanzie per le PMI ai sensi dell'articolo 56 sexies, paragrafo 11, lettera b). La nuova proposta tiene conto di tali riserve. Inoltre, la Commissione ha semplificato le condizioni di cui all'articolo 56 septies per agevolare i prodotti di debito commerciali tramite intermediari attuati nell'ambito di InvestEU.

- *Aggiunta/soppressione di categorie di progetti* di cui all'articolo 56 sexies: la Commissione ha chiarito e aggiunto una serie di categorie di progetti che beneficeranno del trattamento semplificato di cui alla nuova sezione 16. La Commissione ha aggiunto una nuova disposizione per gli aiuti agli investimenti nell'efficienza energetica e per gli aiuti per la costruzione o il potenziamento di strutture per i poli tematici per l'innovazione. Per contro, la Commissione ha escluso il tipo di progetti che nella maggior parte dei casi sono di natura non economica (come gli investimenti in infrastrutture ferroviarie). Sono state inoltre aggiunte varie categorie di progetti relativi alle infrastrutture a banda larga ammissibili al finanziamento nell'ambito del CEF2 e di InvestEU.
- *Requisiti di valutazione*: la Commissione ha chiarito quando, nel contesto della combinazione tra fondi nazionali e fondi InvestEU, sarà di applicazione l'obbligo di valutare regimi di aiuti di Stato superiori a 150 milioni di EUR.

Prossime tappe

Dopo la presente consultazione pubblica, la Commissione, in base ai riscontri dati dai portatori di interesse, rivedrà il progetto di regolamento al fine di adottare la versione definitiva entro la fine del 2020, in tempo utile per il prossimo QFP.